

Replica alle dichiarazioni di Coop Nordest: “Scorretto appellarsi al terremoto per bloccare la protesta”

**FILCAMS CGIL, FISASCAT
CISL E UILTUCS**

A proposito del commento attribuito nei giorni scorsi sulla stampa locale alla dirigenza di Coop Nordest, che ha giudicato segno di insensibilità la proclamazione dello stato di agitazione dei dipendenti nell'ambito della vertenza sul lavoro domenicale e festivo, i sindacati di categoria del commercio sottolineano che “anche a Parma siamo tutti “sensibili” e mobilitati nelle iniziative di solidarietà a favore delle zone colpite dal terremoto”. Filcams, Fisascat e Uiltucs ritengono, proprio per la gravità della situazione, decisamente fuori luogo da parte di Coop utilizzare tale argomento in una vertenza sindacale.

Le organizzazioni di categoria vogliono ribadire che la rottura delle trattative avvenuta il 22 maggio e la conseguente mobilitazione sono dovute ad un atteggiamento particolarmente rigido della dirigenza di Coop Nordest sul tema economico delle maggiorazioni ma anche all'indisponibilità ad un confronto su organizzazione del lavoro, incrementi di orario (di cui l'azienda non ha voluto fornire quantificazioni per zona e resterebbero pertanto sulla carta o comunque a gestione unilaterale) e sperimentazione di orari settimanali più sostenibili visto che oggi, proprio in Coop, questo risulta essere il tema di maggior sofferenza per lavoratrici e lavoratori.

Molti altri sono poi i dettagli della lunga vertenza che hanno reso palese che Coop vuole praticare oggi relazioni sindacali basate su semplici comunicazioni di decisioni già adottate e non su un reale confronto tra le parti per trovare mediazioni tra le diverse problematiche. Sindacati e lavoratori auspicano pertanto una ripresa del dialogo con maggiori disponibilità da parte dell'azienda.